

NUMERO

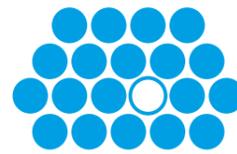
4

LUGLIO
AGOSTO
2017

www.legadelfilodoro.it

TRILLI NELL'AZZURRO

Notiziario ufficiale della Lega del Filo d'Oro



lega del filo d'oro

Da 50 anni, la voce di chi non vede e non sente

1° CONFERENZA INTERNAZIONALE
IL PUNTO SULLE
TECNOLOGIE ASSISTIVE



A PAGINA 3

CARI AMICI di Rossano Bartoli

Insieme verso un autunno ricco di grandi eventi

Cari amici, l'estate volge al termine, e anche quest'anno, come sempre dal lontano 1964, si sono svolti i soggiorni estivi organizzati dalla Lega del Filo d'Oro. Si tratta di un appuntamento tradizionale e molto atteso da tutti coloro che vi partecipano, ma soprattutto dalle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali per le quali rappresentano un'occasione per socializzare e godere di momenti di svago al di fuori del contesto quotidiano. Un'opportunità che non sarebbe possibile senza l'impegno gratuito e appassionato di decine di volontari, che accompagnano gli utenti e condividono con loro ogni momento, e che per questo vogliamo ringraziare. Il finire di questa stagione e l'approssimarsi dell'autunno riveste però quest'anno un significato particolare per la nostra Associazione: stiamo infatti per tagliare un traguardo decisivo, il completamento del primo lotto del nuovo Centro Nazionale di Osimo. Terminati i lavori e formalizzati i necessari adempimenti burocratici, comincerà quindi il trasferimento degli uffici e dei primi settori del Centro di Riabilitazione che entreranno nella nuova sede.

Infine, desidero sottolineare l'appuntamento di cui si parla a pagina 3, ovvero la prima Conferenza Internazionale sulle tecnologie assistive per le disabilità che si terrà dal 4 al 6 ottobre a Roma. La Lega del Filo d'Oro è impegnata nell'organizzazione di questo evento di grande rilevanza scientifica, realizzato per andare incontro al crescente interesse verso l'utilizzo di tale tipo di ausili per la riabilitazione. Si tratta di un contributo offerto a tutti, nel corso del quale l'Associazione metterà a disposizione la propria esperienza e ricerca in questo settore, a favore delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali.

La libertà di essere se stessi. Anche in vacanza

IN PRIMO PIANO

Come ogni estate la "Lega" organizza diversi soggiorni in località turistiche. Un'occasione per le persone sordocieche di migliorare l'autonomia personale

Le vacanze possono essere un'occasione per crescere, imparare cose nuove e sviluppare l'autonomia personale e l'integrazione sociale: ne è convinta la Lega del Filo d'Oro, che da sempre organizza i soggiorni estivi, attività tra le più gradite da chi vi partecipa. Anche quest'anno un centinaio di persone sordocieche e pluriminorate hanno vissuto un periodo di svago e relax in località di mare e di montagna, accompagnate dai volontari, in un rapporto di uno a uno. Abbiamo chiesto a uno di loro e a una ragazza sordocieca di raccontare la loro esperienza. Ecco come è andata.

A PAGINA 3



La storia di Simone

Così ho ricomposto

il puzzle della mia vita

A PAGINA 4

IL NUOVO CENTRO



Intensa, confortevole e regolabile: ecco la luce firmata iGuzzini

«Realizzare l'illuminazione adatta alle necessità di persone ipovedenti o prive della vista, ma anche agli operatori che non hanno questo tipo di difficoltà, è stato particolarmente complesso»: esordisce così Adolfo Guzzini, presidente della iGuzzini Illuminazione, la nota azienda a cui si devono tutti i prodotti e le soluzioni per illuminare il nuovo Centro Nazionale di Osimo. La complessità del lavoro è data dall'apparente contrasto tra le normative e le esigenze delle persone sordocieche o con difficoltà visive: da un lato infatti i livelli d'illuminamento in uffici e ambienti di lavoro devono essere per legge pari a 500 lux, innalzabili a 750 nel caso in cui la capacità visiva dei lavoratori sia inferiore alla norma; dall'altro è stato necessario dedicare una cura particolare al controllo dell'abbagliamento e ai contrasti. «La soluzione è stata trovata nella famiglia di prodotti iPlan», continua il dottor Guzzini, «realizzati con un particolare schermo micropismatico brevettato che ha permesso di ottenere elevata efficienza luminosa, comfort visivo e una diffusione più omogenea della luce». Tutti gli apparecchi montati nel Centro Nazionale sono a led (per abbattere i consumi) e offrono un sistema di controllo dell'illuminazione. «La nostra azienda è particolarmente fiera di aver contribuito alla realizzazione del Centro Nazionale della Lega del Filo d'Oro», conclude Guzzini, «perché ci ha permesso di collaborare con un istituto che ha anni di esperienza e si è sempre distinto per l'approccio scientifico e profondamente umano nei confronti di chi ha una diversa percezione del mondo».

Info: www.centro.legadelfilodoro.it

PASSIONE E METODO



CON FILO D'ORO PERCHÉ...

«Le persone sordocieche sono come miei fratelli. Nessun sacrificio mi pesa pur di stare con loro»

La OSS Rosanna Gattulli

«La cosa più importante che so non l'ho imparata a scuola»

Una folgorazione. Di più: un vero e proprio colpo di fulmine. Così descrive l'incontro con i ragazzi della Lega del Filo d'Oro Rosanna Gattulli, 35 anni, operatrice sociosanitaria del Centro di Molfetta. Il pensiero va a parecchi anni fa, all'estate del 2001, quando a una Rosanna appena ventenne venne proposto di partecipare come volontaria a un soggiorno estivo dell'Associazione in montagna, a Folgaria (Trento). «Io sono di Ruvo di Puglia, dove la "Lega" aprì una sede nel 2000», racconta oggi questa giovane mamma (sposata con Giuseppe, ha una bimba di tre anni di nome Marilisa), «quindi conoscevo l'Associazione e accettai, anche se con qualche timore». La notte prima di partire, infatti, Rosanna non riesce a dormire per l'emozione: da sempre impegnata nel volontariato («mi piace aiutare gli altri»), si era preparata studiando da sola l'alfabeto Malossi (vedi pag. 6) e non vedeva l'ora di metterlo in pratica. «Appena salita sul treno conobbi Gerardo, un ragazzo napoletano molto simpatico che comunicava proprio in Malossi: parlammo in questo modo per ore, fino a destinazione. Non mi ero mai sentita così felice».

Per Rosanna è la svolta di una vita. Dopo un periodo di volontariato alla Lega del Filo d'Oro, il

servizio civile e altri sette soggiorni estivi, si apre per lei la possibilità di entrare come operatrice del Centro di Molfetta, aperto nel 2007. «Ma prima ho dovuto studiare: sono diventata Assistente alla comunicazione della Lingua Italiana dei Segni, poi ASA, infine OSS», prosegue. «La mia voglia di lavorare con le persone sordocieche e pluriminate era immensa, nessun sacrificio mi è mai pesato pur di stare con loro».

Rosanna viene assunta nel 2010, e da allora non ha mai smesso di dedicare gran parte della giornata ai «suoi» ragazzi: «La mattina dopo la sveglia li aiuto nelle autonomie personali, dopo facciamo colazione e iniziano le attività», racconta. «Li seguo poi durante il pranzo, e al pomeriggio quando riprendono le attività o, nella bella stagione, durante la passeggiata in pineta. Loro per me sono come fratelli e sorelle, e credo che sentano questa mia vicinanza, perché ricambiano con grande affetto». E se Rosanna sa perfettamente che il suo lavoro ha tante sfaccettature e richiede competenze precise e diverse, è convinta che l'ingrediente principale non si impari sui libri: «È l'amore», conclude. «È questa la forza che mi fa andare avanti con grinta e ottimismo, gli stessi sentimenti che trasmetto anche a chi mi sta intorno». ●



PER NOI IL "NO" NON ESISTE. LAVORIAMO PER UN MONDO DI "SÌ".



 lega del filo d'oro

“Non può, non riesce”: il solito ritornello per i bambini sordociechi e con disabilità psicosensoriali. Per noi, invece, tutti hanno delle potenzialità che cerchiamo e valorizziamo, senza arrenderci mai.

Aiutaci a cambiare musica e a dire sì ad Agostino e alle persone come lui. La tua **donazione regolare**, con un sostegno **mensile o annuale**, farà risuonare tante speranze e capacità.

adotta un mondo di SÌ

Aderisci al nostro programma di donazione regolare adottaunmondodisi.legadelfilodoro.it Tel. 071.7231763

Soggiorni estivi

La nostra estate insieme per imparare divertendosi

Nuove amicizie e relax, ma anche tante scoperte. Ecco come è andata quest'anno nei racconti dei protagonisti

Molto più di una vacanza: i soggiorni estivi organizzati dalla Lega del Filo d'Oro da oltre cinquant'anni non sono solo un bel periodo trascorso al mare o in montagna, ma l'occasione di fare nuove esperienze e nuove amicizie, guadagnare in sicurezza e autostima, riuscire a orientarsi in ambienti nuovi, scoprire territori e sapori diversi. Insomma, fare un passo in più sulla strada dell'autonomia personale e dell'integrazione sociale: le vacanze si svolgono infatti in alberghi di note località marine e montane che gli ospiti dell'Associazione frequentano esattamente come molti altri turisti, senza sentirsi diversi (vedi la testimonianza dell'albergatrice in questa pagina).

Questa gratificante esperienza, una delle più antiche e consolidate della storia della Lega del Filo d'Oro, si è ripetuta anche questa estate con numeri importanti: sono state infatti 100 le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali che sono andate in vacanza sulla costa adriatica e sulle Alpi (gli ultimi partecipanti si trovano ancora in Trentino, dove rimarranno fino ai primi giorni di settembre), accompagnate da 110 volontari. E sono proprio i volontari a rendere possibile il ripetersi ogni anno di questi soggiorni, e contribuiscono a creare un clima di amicizia, di condivisione e di festa.

Sono loro il valore aggiunto perché si coinvolgono, sono spontanei e si mettono in gioco personalmente. Lo testimonia per esempio Maela De Gaspari, 25 anni, di Borgoricco (Padova), che nonostante la giovane età è ormai alla sua sesta estate trascorsa con un gruppo di ragazzi della Lega del Filo d'Oro: «Ho comin-



ciato appena iniziata l'università di Venezia, dove ho studiato la Lingua Italiana dei Segni», racconta. «Nonostante il corso di formazione frequentato a Osimo, all'inizio ero un po' spaventata perché temevo di non essere all'altezza della situazione, invece mi sono trovata benissimo: i volontari più esperti ci hanno accolto e incoraggiato, e le persone sordocieche sono state splendide, aperte e desiderose di conoscermi. L'atmosfera rilassata della vacanza ha fatto il resto, e sono tornata arricchita sia dal punto di vista umano che professionale». Non per modo di dire: Maela ha infatti continuato a frequentare i soggiorni estivi della "Lega" anche per svolgere meglio la sua professione di Assistente alla Comunicazione per bambini sordi e disabili sensoriali, che ha iniziato da un anno e mezzo, in seguito al conseguimento della laurea: «Ai soggiorni estivi ho imparato come essere il filo che collega chi non vede e non sente al mondo esterno», conclude, «proprio nello spirito del metodo della Lega del Filo d'Oro. Non finirò mai di ringraziarli per avermi

I volontari

Rapporto uno a uno

La preparazione dei soggiorni estivi richiede impegno e risorse, anche per la complessità degli aspetti organizzativi e logistici. I numerosi volontari che prendono parte ai soggiorni (almeno uno per ogni persona sordocieca) sono formati per prestare sostegno alle persone loro affidate, vivendo l'esperienza con coinvolgimento.

L'albergatrice

«Portano allegria: da noi sono più che graditi»

«Il mio lavoro è accogliere gli ospiti e farli sentire a proprio agio: quindi è normale che faccia così anche con i ragazzi della Lega del Filo d'Oro». La signora Roberta Albonetti, titolare dell'Hotel Universal di Senigallia, ha ospitato tra giugno e luglio, per il secondo anno consecutivo, un gruppo di circa 30 persone della "Lega", tra utenti e accompagnatori. «È stata una magnifica esperienza», racconta, «sia per noi come staff dell'hotel che per gli altri turisti: la presenza di queste persone all'inizio interroga, poi stupisce per l'allegria e la positività. Sono ospiti splendidi, con cui nasce un bel rapporto al di là di tutte le barriere. Noi cerchiamo di andare incontro alle loro esigenze, e loro ci ripagano con il sorriso e un'amicizia sincera. E sa una cosa? Non vedo l'ora di ospitarli di nuovo l'anno prossimo».

dato questo opportunità».

Se i volontari sono entusiasti delle vacanze trascorse accompagnando le persone sordocieche, tanto più queste ultime tornano alla vita di tutti i giorni con una marcia in più, come racconta una di loro, Stefania Rodofile, bresciana di 36 anni, che partecipò per la prima volta a un soggiorno estivo nel 2007 a Roseto degli Abruzzi: «Decisi di partecipare per conoscere nuove persone come me», dice, «e rimasi subito affascinata da questo nuovo mondo così diverso da quello degli udenti in cui ero cresciuta. Sono tante le esperienze che ricordo con molto piacere: una gita al parco acquatico, una camminata di prima mattina su un monte vicino... la scoperta più importante però è stata assaporare la libertà, poiché era il mio primo soggiorno senza genitori. Ho scoperto di poter fare tante cose da sola e soprattutto quanto è bello stare insieme ad altre persone che condividono i miei stessi problemi, e mi possono capire e aiutare. Vorrei che tutti i sordociechi come me potessero avere questa opportunità».

Ricerca scientifica

Tecnologie assistive, esperti a confronto

Una Conferenza Internazionale promossa dall'Associazione come occasione di approfondimento

Si celebrano quest'anno i 50 anni del Centro di Riabilitazione di Osimo della Lega del Filo d'Oro. Nell'ambito di questa ricorrenza l'Associazione, a conferma del proprio impegno anche sul fronte della ricerca scientifica, ha quindi colto l'opportunità di organizzare a Roma, insieme alla casa editrice Taylor & Francis, la prima Conferenza Internazionale sulle tecnologie assistive per le disabilità che si terrà dal 4 al 6 ottobre 2017 presso l'Università Pontificia Salesiana.

Si tratta di un'iniziativa di ampio respiro, che nasce dalla pubblicazione di un numero speciale della rivista scientifica

International Journal of Developmental Disabilities sul tema delle Tecnologie Assistive, curato dal Prof. Giulio Lancioni, docente presso Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso dell'Università di Bari, nonché Direttore del Centro di Ricerca della Lega del Filo d'Oro.

«Dalla fine degli anni '90, per rispondere alle esigenze degli utenti della Lega del Filo d'Oro e alle richieste dei servizi riabilitativi, il Centro di Ricerca dell'Associazione ha iniziato a impegnarsi e sperimentare anche nell'area tecnologico-riabilitativa, attraverso la realizzazione di diversi studi», dichiara Patrizia Ceccarani, Direttore Tecnico Scientifico dell'Ente, «che hanno approfondito svariati argomenti, quali tecnologie di supporto per promuovere la deambulazione e il miglioramento posturale, l'uso di microswitch, singoli e multipli, per

Tecnologie amiche. Il supporto degli ausili tecnologici sta diventando sempre più importante alla Lega del Filo d'Oro, perché viene in aiuto nell'intervento educativo-riabilitativo



permettere la formulazione di richieste e di risposte, sistemi comunicativi a emissione verbale per persone pluriminorate e tanti altri».

L'evento è aperto a tutti i professionisti che lavorano con persone con disabili-

tà, come psicologi, medici, esperti della riabilitazione, educatori, ingegneri e terapisti occupazionali. Nel sito dedicato si trovano il programma e le informazioni utili per la partecipazione.

Info: www.atadconference.org



CON FILO D'ORO PERCHÉ...
 «A Osimo ci hanno detto che cosa può fare nostro figlio: non vaghiamo più nel buio»



Montefano (MC)

Simone è sereno perché ha una casa. Anzi due

Fino all'incontro con la "Lega", questo ragazzo non aveva trovato le risposte giuste. Oggi trascorre la giornata a Osimo e rientra in famiglia la sera, circondato da tante attenzioni e seguito nei piccoli progressi

In certi momenti la vita sembra un puzzle: i pezzi ci sono tutti, ma nessuno sembra andare al posto giusto. Serve allora procurarsi il disegno tutto intero, trovare da qualche parte qualcuno che ce lo indichi, per recuperare il senso delle tessere sparpagliate. È quanto accaduto alla famiglia di Simone, 21 anni, un ragazzo dolce e affettuoso che oggi ha trovato la sua strada e un luogo accogliente dove vivere, oltre alla casa che condivide con la famiglia, ma in passato ha faticato non poco a essere compreso nelle sue tante difficoltà.

Una porta che si chiude

Questa storia comincia nel giugno del 1996, quando Simone viene alla luce dopo una gravidanza che aveva dato qualche pensiero per gli scarsi progressi di crescita del feto: «Abbiamo fatto delle analisi quando nostro figlio aveva due mesi e mezzo», ricorda oggi mamma Patricia, 48 anni e un appena percettibile accento spagnolo nella voce, che tradisce la sua nascita in terra argentina. «E il risultato ci è stato sbattuto in faccia dai medici come una porta che si chiude all'improvviso: delezione del braccio lungo del cromosoma 18». Parole mai sentite e incomprensibili, che nell'imbarazzo di medici poco preparati vengono tradotte alla famiglia

così: avrete tanto da fare con vostro figlio, auguri. «È stata una mazzata», ricorda oggi papà Giuliano, artigiano di 50 anni, «perché neppure i dottori conoscevano bene questa rarissima condizione genetica, e non ci sapevano indirizzare. Ce ne siamo andati a casa piangendo». Pur addolorati, i due giovani genitori non si perdonano d'animo, e cercano le migliori cure per il figlio: lo portano in vari ospedali e da diversi specialisti, ma soprattutto si sforzano in ogni modo per farlo mangiare: «Era piccolo, si nutriva a fatica e spesso vomitava quel poco che riusciva a mandare giù», ricorda papà Giuliano, «oltre agli altri problemi: ipovisione, difficoltà di movimento e crisi convulsive».

Un progetto personalizzato

Insomma un quadro non facile, aggravato dalla rarità della patologia da cui Simone è affetto, che conta poche decine di casi al mondo. «Ricordo i primi anni della sua vita come una corsa da un ospedale all'altro, da uno specialista all'altro», riprende Patricia, «finché un giorno un'amica non mi consigliò di rivolgermi alla Lega del Filo d'Oro». Patricia e Giuliano la conoscono già, essendo marchigiani, ma non immaginano che potesse aiutare Simone: «Eravamo convinti che si occupasse solo di persone sorde e cie-

che», conferma il papà, «invece eravamo arrivati proprio nel posto giusto, perché l'Associazione è specializzata anche nella riabilitazione di soggetti con pluriminorazione, come nostro figlio».

I risultati si vedono, innanzitutto perché finalmente al bambino (che aveva allora poco meno di tre anni) viene cucito addosso un piano riabilitativo personalizzato che tiene conto di tutte le sue necessità, e poi perché si sblocca la difficoltà di

Il metodo

Anche se i problemi sono gravi, si può sempre fare qualcosa

Una delle caratteristiche del metodo educativo-riabilitativo della Lega del Filo d'Oro è la tenacia nel far emergere la persona prigioniera della disabilità grave. Gli operatori credono che tutti, in qualunque situazione, se adeguatamente seguiti possano migliorare la propria condizione: per questo si concentrano sulle abilità residue e potenzialità, costruendo percorsi personalizzati.



alimentazione: «Hanno provato con un cucchiaino di gomma, anziché con quello di metallo che lui rifiutava», ricorda la mamma, «e in pochi giorni Simone ha iniziato a mangiare più volentieri. Bastava poco, ma bisognava pensarci...». Come bisognava pensare ai test per le allergie, che una volta eseguiti hanno segnalato una grave intolleranza all'uovo e al lattosio, diminuendo drasticamente gli episodi di vomito e migliorando la crescita. E poi i passi avanti nell'attenzione e nella mobilità, che portano Simone a modificare la posizione della testa, che prima teneva quasi sempre bassa, e a provare a muovere qualche passo se sostenuto.

Il sorriso della tranquillità

«La nostra vita è cambiata», dichiara Patricia, «e anche se i progressi sono lenti, perché la condizione di Simone è seria, abbiamo finalmente ricomposto i pezzi del puzzle: sappiamo cosa può fare nostro figlio, non vaghiamo più alla ricerca di brandelli di risposte. Alla "Lega" ci hanno saputo dare quelle che servono». Una sensazione di ritrovata tranquillità che continua ancora oggi: di giorno Simone vive nel Centro di Osimo, torna a casa la sera e vive con serenità questa routine fatta di attività, riabilitazione fisica, piscina (la sua passione), giochi al computer e

Sempre in giro. Ecco la famiglia di Simone: papà Giuliano, mamma Patricia e il fratello Manuel ritratti in vacanza con lui al mare e in montagna. In basso a sinistra Simone oggi, coccolato da nonna Pierina e, a fianco, attorniato da un gruppo di amici



qualche giro con il deambulatore. «Mio figlio ha trovato la sua dimensione, il suo mondo», spiega papà Giuliano, «fatto di tante attenzioni e vicinanza da parte del personale e dei volontari dell'Associazione, che gli vogliono bene. E lui questo lo sente, e ricambia con dei grandi sorrisi e con la tranquillità di chi si sente a casa».

Tutto tranne che un parcheggio

E se Simone è sereno, lo sono anche i genitori e il fratellino Manuel, di dieci anni più giovane ma già molto responsabile (oltre che affettuoso) nei confronti del «fratellone»: «La sera spesso si coricano insieme e prima di addormentarsi ascoltano la musica e le favole che a Simone piacciono tanto», racconta ancora Giuliano con un misto tra commozione e soddisfazione. Quanto al futuro, è mamma Patricia a sforzarsi di gettare lo sguardo in avanti: «Non mi piace pensare al domani, di solito vivo giorno per giorno», premette, «però quello che mi tranquillizza è pensare che Simone non sarà mai solo: la Lega del Filo d'Oro non è un parcheggio né un ricovero, ma una struttura d'eccellenza che non smette mai di valorizzare le potenzialità di ognuno. Non solo accoglie, ma riabilita, e lo fa con il cuore. Simone lo sente, ed è contento. E per noi questo è l'importante».

Sull'Appennino

Alla scoperta dei profumi e sapori della montagna

Un'escursione tra i boschi con le guide del CAI ha permesso a un gruppo di persone sordocieche di mettersi alla prova e conoscere la natura incontaminata

Insieme al mare, la montagna d'estate offre l'occasione di vivere a contatto con la natura, scoprendo un ambiente naturale incontaminato e mettendo alla prova le proprie capacità. È quanto hanno potuto sperimentare una trentina tra persone sordocieche, volontari e accompagnatori della Lega del Filo d'Oro lo scorso 11 giugno durante un'escursione che li ha portati all'interno del Parco del Monte Cucco, sull'appennino Umbro-Marchigiano, percorrendo il sentiero che dall'altopiano di Pian delle Macinare arriva sino alla «Fonte dell'Acqua Fredda».

L'uscita è stata realizzata nell'ambito del progetto «Sentieri d'Oro», promosso dalla «Lega» in collaborazione con la sezione del CAI di Jesi, i cui volontari avevano già accompagnato alcuni ragazzi dell'Associazione alla scoperta delle grotte di Frasassi. L'iniziativa mira a estendere a tutti i benefici che l'andare per i monti



Nella foto, un momento della gita nei boschi del Parco del Monte Cucco, sull'Appennino tra Umbria e Marche

garantisce, sia in termini di salute fisica che di benessere psichico, e ha centrato in pieno l'obiettivo nel corso di questa prima escursione: emozionati ma ben decisi ad arrivare fino in fondo al percorso, i 13 partecipanti sordociechi, insieme agli altri camminatori, hanno coperto 200 mt di dislivello passeggiando in mezzo a

faggeti profumati e ombrosi, sperimentando direttamente cosa significa camminare in un territorio diverso da quello quotidiano, e toccando le cortecce e le radici degli alberi, oltre all'erba, alle rocce e alla vegetazione del sottobosco.

Al termine della camminata, tutti hanno potuto dissetarsi alla sorgente della Fonte dell'Acqua Fredda, prima di ridiscendere e pranzare in una trattoria che ha offerto prodotti tipici di montagna. Insomma, una giornata da ricordare, in cui i sensi sono stati sollecitati e messi in gioco e, grazie alla perizia delle guide del CAI che hanno risposto alle domande dei ragazzi, si è potuto imparare qualcosa di nuovo e significativo sull'ambiente montano, sulle tradizioni e i racconti del luogo. Non è mancata inoltre la solidarietà tra gli escursionisti, che ha permesso a tutti di completare la gita secondo i propri tempi, senza fatica e in ottima compagnia.

Grafica

Premiata la creatività di Maria Assunta

Due mani, il mondo e un braccialetto con i colori della pace: è il logo dell'ottava Conferenza Nazionale delle persone sordocieche della Lega del Filo d'Oro «Verso il mondo che vorrei» che si terrà ad Abano Terme dal 9 al 12 novembre. L'immagine, vincitrice del concorso tra tutti gli utenti, è opera di Maria Assunta Demurtas, ospite del Centro di Lesmo. A scegliere il manufatto è stata una giuria composta da quattro membri del Comitato delle persone sordocieche, dal Segretario Generale e dalla Responsabile Comunicazione Istituzionale e Ufficio Stampa della «Lega» e da un esperto di un'Agenzia pubblicitaria di Osimo.

Sport

Una marcia aperta a tutti gli atleti, anche i nostri

Ha riscosso un grande successo di pubblico l'undicesima edizione della Marcia Mariana di Andria, corsa cittadina legata al ritrovamento di un simulacro della Madonna avvenuto nel 1576 e che da sempre vede protagonista la popolazione del centro pugliese. La marcia, quest'anno suddivisa in due percorsi, uno di 5 km e l'altro di 10 km, ha visto la partecipazione di quasi 600 atleti tra sportivi e disabili; importante il coinvolgimento di diverse associazioni, tra cui la Lega del Filo d'Oro: alcuni utenti della Sede di Molfetta, infatti, si sono cimentati nel percorso breve della Marcia, completandolo con soddisfazione.

Aiuta chi non vede e non sente a uscire dall'isolamento.

Firma e promuovi il nostro 5x1000.
È un piccolo gesto, ma un grande aiuto.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA

Il Codice Fiscale **80003150424**

Dona il tuo 5x1000.

La tua firma

Il Codice Fiscale

Codice Fiscale **80003150424**
5x1000.legadelfilodoro.it

BUON FISCO

5 per mille e Unico, qual è il parere del commercialista?

«È importante che il professionista informi il contribuente circa l'opportunità di destinare parte del gettito ad una specifica organizzazione, senza limitarsi semplicemente a chiedergli le eventuali preferenze». È questo il parere del dottor Stefano Coppola, presidente dell'Unione Regionale degli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili delle Marche, impegnato, come molti colleghi, ad assistere e consigliare i contribuenti che presentano il modello Unico e devono decidere a chi devolvere il 5 per mille. Il ruolo di questi professionisti è importante, anche perché spesso lavorano con persone che nutrono diffidenza nei confronti delle istituzioni, «con la conseguenza», riprende Coppola, «che a farne le spese è anche il meccanismo del 5 per mille. Ho il dubbio che non venga preso in considerazione per il sol fatto che viene chiesto dallo Stato verso il quale si nutre una totale sfiducia, anche nella gestione di tale meccanismo. Non dobbiamo dimenticare però che il 5 per mille può rappresentare uno strumento che devia parte dei fondi raccolti con le imposte, dal pozzo senza fondo della spesa pubblica, verso organizzazioni meritorie come la Lega del Filo d'Oro», conclude il dottor Coppola, «per essere gestiti in maniera efficiente, intelligente e senza sprechi».

Codice fiscale: 80003150424

Pensaci ora

Lasciti solidali, un aiuto concreto che vale sempre di più

Lo strumento della donazione disposta nel testamento è diventata molto importante per l'Ente. E oggi è pari a oltre un terzo della raccolta fondi

Un cammino lungo 47 anni che ha portato a risultati straordinari in termini di raccolta fondi: stiamo parlando dei lasciti solidali, le donazioni disposte nel testamento a favore della Lega del Filo d'Oro che sono iniziate nel lontano 1970 con la donazione di un appartamento a Numana (a pochi km da Osimo) da parte della signora Maria Cristina, e che sono culminate negli ultimi anni in quasi 10 milioni di euro raccolti nel solo anno 2016. In totale, ben 885 persone si sono ricordate dell'Associazione nelle loro ultime volontà, con lasciti che vanno da qualche migliaia di euro a cifre molto ingenti.

Sono numeri che raccontano solo in parte una tradizione di solidarietà testamentaria senza precedenti, quella destinata a favore della "Lega", che rappresentano un bacino fondamentale per mantenere e progettare le attività di cura e assistenza delle persone sordocieche e delle loro famiglie: basti pensare che negli ultimi anni la cifra ricevuta attraverso questo canale oscilla tra 6 e 10 milioni di euro, rappresentando una parte significativa della raccolta fondi totale dell'organizzazione.

Questo strumento si sta faticosamente facendo largo anche in Italia, dove fino a poco tempo fa resisteva un'immotivata ostilità anche solo nei confronti della parola testamento: i dati riferiti al 2016 diffusi dal Comitato Testamento Solidale (promosso anche dalla Lega del Filo d'Oro) parlano di un +10% di italiani che inseriscono il lascito solidale nelle loro ultime volontà. E non è necessario che



Dal 1970

885

Sono stati ben 885 dal 1970 i lasciti solidali destinati alla Lega del Filo d'Oro, che ogni anno può beneficiare di una cifra significativa attraverso questo canale

la somma destinata sia ingente: solo il 2% dei lasciti ricevuti dalla "Lega" supera infatti il milione di euro, perché numerosi sono i piccoli lasciti, che insieme fanno comunque la differenza, e sono davvero alla portata di molti.

È possibile inoltre indicare la Lega del Filo d'Oro quale beneficiario di polizze vita: il premio non rientra nel patrimonio ereditario, né si computa per formare la quota degli eredi, pertanto la persona può lasciarlo a chi più desidera, senza alcun vincolo, e senza redigere un testamento. L'Ufficio Raccolta Fondi è comunque sempre a disposizione per rispondere a tutte le vostre domande: chiamate con fiducia.

Info: [Raccolta Fondi tel. 071.7231763](tel:071.7231763)

TRILLI NELL'AZZURRO

Notiziario ufficiale della Lega del Filo d'Oro ONLUS
Associazione Nazionale riconosciuta
con D.P.R. n. 516 del 19.5.1967

Via Montecerno, 1 - 60027 Osimo (AN)
tel. 07172451 - fax 071717102 c/c postale 358606

WEB www.legadelfilodoro.it

E-MAIL info@legadelfilodoro.it

Direttore editoriale
Francesco Marchesi

Direttore responsabile
Rossano Bartoli

Comitato di redazione
Maria Giulia Agostinelli, Chiara Ambrogini,
Anna Maria Catena, Gianluca de Tollis, Antonella Moretti,
Alessandra Piccioni, Maria Laura Volpini

Coordinamento editoriale
a cura di Vita Società Editoriale S.p.A.

Gabriella Meroni (redazione),
Sergio De Marini (coordinamento)
Antonio Mola (progetto grafico)

Fotografie
Nicolas Tarantino, Sauro Strappato e Archivio Lega del Filo d'Oro

Stampa Tecnostampa s.r.l. - Loreto (AN)

Questo numero è stato chiuso in redazione il 6 luglio 2017 ed è stato tirato in 345.000 copie. Autorizzazione del Tribunale di Ancona 29.7.1981 n.15. Bimestrale - Poste Italiane SpA - Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 2 - DCB Milano

Per garantire la privacy

I dati sono trattati per le attività di raccolta fondi, sia in formato cartaceo che elettronico, da Responsabili ed incaricati a ciò preposti e possono essere comunicati a società di marketing diretto che effettuano l'invio di nostro materiale. Per esercitare i diritti di cui all'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003 (tra cui modificare o cancellare i dati) scrivere al Direttore Comunicazione e Sviluppo (Responsabile del trattamento) presso Lega del Filo d'Oro Onlus Via Montecerno, 1 60027 Osimo - AN (Titolare del trattamento).



Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

PARLA CON ME



La mano guantata che dialoga con tutti: un'idea straordinaria

Cinque dita, 21 lettere. Il guanto che vedete indossato nella foto a fianco illustra la posizione sulla mano delle lettere che permettono di comunicare con il metodo Malossi, nome derivante dal suo inventore, Eugenio Malossi, sordocieco italiano. Dalla A alla O si batte, dalla P alla Z si pizzica: ogni segno grafico ha il proprio posto sul palmo della mano, che diventa così una vera e propria "tastiera". Quest'idea davvero felice permette così di comunicare con i sordociechi usando le mani in modo semplice e rapido anche a chi non conosce questo metodo: i colori diversi identificano le lettere da pizzicare e quelle da battere, e con un po' di pratica il gioco è fatto.

VISTI DA VICINO



CON FILO D'ORO PERCHÉ...

«Serietà, onestà e trasparenza sono valori che condividiamo. Per questo vi sostengo»

L'imprenditore Paolo Fabiani

Trevalli Cooperlat e la "Lega", due eccellenze si incontrano

Prima la perimetrazione, poi le ruspe, infine le gru. Era chiaro che a Osimo, in via Linguetta, stava succedendo qualcosa; il cantiere non passava inosservato. Fu così che Paolo Fabiani (secondo da sinistra nella foto), che quella strada percorre ogni giorno per andare dalla sua Filottrano a Jesi, sede della Trevalli Cooperlat di cui è presidente, si incuriosì: «Mi informai, e seppi che là sarebbe sorto il Centro Nazionale della Lega del Filo d'Oro: rimasi colpito e decisi di dare una mano».

Una fortunata coincidenza...

Certamente, anche se da tempo meditavo di sostenere l'Associazione, che conosco da sempre. L'occasione mi è venuta dalla mia nomina a presidente della società: ho voluto dare un segnale di attenzione strutturata e motivata al sociale. E la "Lega" mi è sembrata da subito il partner ideale.

Per quali ragioni?

Tra le nostre due realtà esistono tanti punti in comune: nate negli anni

'60, vicine geograficamente, siamo cresciute negli anni, diventando due eccellenze del territorio, sia pure in ambiti diversi. La serietà, l'onestà e la trasparenza sono valori in cui crediamo, e vogliamo costruire qualcosa di importante per la comunità. Era naturale che ci incontrassimo.

Per la vostra azienda, però, si tratta anche di marketing...

Non lo nego, ma esistono tanti modi di realizzare operazioni economiche di questo tipo. A noi non interessa la semplice elargizione una tantum; abbiamo voluto conoscere la "Lega", guardarci in faccia, sviluppare un percorso di vicinanza lungo tre anni. Vogliamo sostenere l'Associazione perché crediamo in quello che fa, non per guadagnarci. E poi, le dirò, anch'io come imprenditore ho imparato qualcosa da loro...

Cioè?

A guardare avanti. La Lega del Filo d'Oro pensa sempre a crescere e a migliorarsi, ed è quello che voglio fare io con la mia impresa. ●



Partner preziosi.

Per la Lega del Filo d'Oro le aziende rappresentano interlocutori importanti e risorse strategiche con cui realizzare progetti a favore delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali. L'Ufficio raccolta fondi è a disposizione degli imprenditori e di tutti gli interessati per qualunque informazione Info: tel. 071.7231763

BUONE IDEE



Roma

Una cena con il "principe" e tifosi dal cuore d'oro

C'era anche l'ex calciatore della Roma Giuseppe Giannini, detto il "Principe", alla cena di beneficenza a conclusione del IV Memorial Gabriele Bianchi organizzato a metà giugno nella Capitale. Una volontaria, Francesca (nella foto sopra con Giannini), ha messo in contatto l'Associazione con gli organizzatori del torneo. Si è trattato di una serata piacevole e molto partecipata, nel corso della quale è stata promossa una raccolta fondi a favore della Lega del Filo d'Oro. L'evento, che ha visto gli invitati rispondere con generosità, è stato arricchito dall'iniziativa di un commerciante di gadgets della Roma, che ha avuto l'idea di venderne alcuni durante la serata, devolvendo l'intero ricavato alla "Lega".

Sport

I piccoli cestisti di Osimo in festa con la "Lega"

Si è rinnovata per il sesto anno la partnership tra la Lega del Filo d'Oro e la Società sportiva Centro Minibasket Robur di Osimo, in occasione del torneo di fine anno svoltosi nella città marchigiana a metà giugno. A sfidarsi sul campo sono stati quest'anno ben 360 piccoli atleti delle categorie Aquilotti e Scoiattoli (ragazzini nati dal 2006 al 2008) appartenenti a 25 squadre di tutta la regione. Al termine delle 58 gare previste si è svolta poi la premiazione dei vincitori: «È stata una festa per onorare lo sport, l'amicizia e la Lega del Filo d'Oro», spiega il presidente della società di Minibasket Paolo Bianconi, «le cui finalità e i cui valori condividiamo in pieno».

Feste

Una rosa e una donazione per 80 anni davvero speciali

Anna Maria Dalla Casapiccola è una signora di Recanati che ha la fortuna di poter invitare gli amici a festeggiare i suoi 80 anni nel suo bel giardino romano; essendo da tempo sostenitrice della Lega del Filo d'Oro, ha pensato di celebrare l'evento in modo straordinario: «Ho scritto una lettera agli invitati», racconta, «chiedendo di non farmi nessun regalo ma di portare solo una rosa rossa e la prova di aver fatto una donazione alla "Lega"». La serata è stata un successo, anche per la festeggiata: «Mi sono fatta un regalo, perché il vero dono è poter fare del bene agli altri».

Nei supermercati

Puoi aiutarci anche con la spesa

Il Gruppo Gabrielli, titolare dei marchi Tigre e Oasi, sostiene l'Ente con la raccolta punti

I consumatori del Centro Italia conoscono bene i marchi dei supermercati Tigre, Tigre Amico e superstore Oasi, in tutto oltre 200, molto diffusi in Marche, Abruzzo, Lazio, Umbria e Molise. Sono parte dell'estesa rete di vendita del Gruppo Gabrielli, che prende il nome dalla famiglia che iniziò questa avventura nel 1892 e oggi rappresenta un esempio di come si possa crescere nel territorio nel segno della qualità, dell'etica e della fiducia dei consumatori.

Il Gruppo Gabrielli, che pubblica il Bilancio Sociale e si attiene a un Codice Etico, rimane fedele ai suoi valori anche in termini di responsabilità sociale: cre-

de nella valutazione dell'impatto prodotto sull'ambiente circostante e nell'attenzione al capitale umano e ai rapporti sociali. In quest'ottica si inserisce la partnership pluriennale che il Gruppo ha siglato con la Lega del Filo d'Oro, inserendo l'Associazione nel Catalogo Unika, come beneficiaria del sostegno dei clienti attraverso la raccolta punti.

Non solo: Gabrielli ha anche sensibilizzato i propri dipendenti sul 5 per mille, proponendo come destinataria la Lega del Filo d'Oro, e crede in un'alleanza stabile che abbia altre occasioni per crescere e offrire nuove opportunità per il futuro. ●

FATELO ANCHE VOI

Grazie ai tanti che promuovono iniziative per noi! Per avere informazioni su come organizzare eventi si può contattare l'Ufficio Raccolta Fondi

Tel. 071.7231763

eventi@legadelfilodoro.it

PUOI AIUTARCI IN TANTI MODI

CC POSTALE
n. 358606 intestato a Lega del Filo d'Oro Onlus

BONIFICO BANCARIO
intestato a Lega del Filo d'Oro Onlus presso
UniCredit S.p.A.
IBAN IT05K0200837498000001014852

CARTA DI CREDITO
numero verde 800.90.44.50 oppure
con coupon nel bollettino allegato al giornale

DONAZIONI ON LINE
sul sito donazioni.legadelfilodoro.it

DONAZIONI PERIODICHE
con Carta di credito
o Conto Corrente bancario
telefona al numero verde 800.90.44.50
o vai su: adottaunmondodisi.legadelfilodoro.it

Numero Verde
800.904450

PIÙ DONI, MENO VERSI

Le agevolazioni fiscali (Lg. n.80 del 14/05/05) per chiunque, azienda o privato, faccia una donazione a una Onlus crescono con l'importo della donazione.

IL PARTICOLARE



Altalene su misura: anche il gioco dev'essere per tutti

Divertimento sicuro. Non esiste Centro della Lega del Filo d'Oro che non abbia un parco giochi, elemento che l'Associazione ha voluto nella convinzione che ritagliarsi un momento di relax e divertimento sia importante per tutti, bambini e adulti. Ovviamente si tratta di strutture progettate su misura per gli utenti, nelle quali si trovano altalene con sedile adatto a chi ha difficoltà motorie, altalene a forma di cesto in cui trovano posto anche bambini piccoli o che non riescono a sorreggersi, altri giochi in cui è possibile posizionare una carrozzina, oltre a scivoli e tappeti elastici. Un luogo dove si percepisce il proprio corpo e si sperimenta una diversa conquista dello spazio, imparando piacevolmente all'aperto.

LA POSTA

Quando ritiro la pensione mi ricordo della "Lega"

Carissimi,
Vi ringrazio per l'invito che mi mandate ogni anno. Mi sarebbe piaciuto incontrarvi, ma a 80 anni e con una invalidità totale devo accontentarmi delle notizie che leggo sul bollettino. Il mio versamento alla "Lega" è veramente piccolo, ma quando mi accompagnano a ritirare la pur minima pensione porto sempre con me il modulo di conto corrente per versare a vostro favore. Lo faccio in memoria di mio marito: dal nostro matrimonio, nell'anno 1959, sono nati quattro figli ormai grandi: tutti hanno potuto vedere il volto di noi genitori, avere la cura e l'affetto, e insieme ammirare la bellezza di ciò che ci circonda. Continuerò il piccolissimo versamento augurandovi ogni bene!

Laura C., Castelluccio di Porto (RM)

Carissima Laura, grazie per le belle parole che ci rivolge. Per noi è importante poter contare su sostenitori come lei: ogni contributo è prezioso, se fatto con il cuore.

Per il mio 5 per mille ho scelto proprio voi: ecco perché

Egregio Signor Bartoli,
da anni devolvo il 5 per mille all'Associazione di cui lei è Segretario Generale. Tra le tante richieste per tale contributo ho scelto proprio la "Lega" perché «cerca



lega del filo d'oro

PARLA CON NOI

Se vuoi scriverci una lettera:
**Lega del Filo d'Oro - Via Montecerno, 1
60027 Osimo (AN)**

Altri modi per contattarci:
**TELEFONO 071.72451
FAX 071.717102
E-MAIL info@legadelfilodoro.it
INTERNET www.legadelfilodoro.it**

Seguici su:



in tutti i modi di restituire ai ragazzi il loro mondo di affetti e relazioni sociali». Mi sono cari i ragazzi, essendo stati i protagonisti del mio lavoro per tutta la mia carriera di insegnante. Nella mia esperienza pluriennale posso permettermi di raccomandare la massima attenzione nel correggere, curare, educare coloro che un domani sostituiranno noi anziani di oggi. Sono un modesto pensionato e sono felice che abbiate come testimonial Renzo Arbore, di cui mi onoro di essere fan.

Domenico M.

Sono vostra ambasciatrice nella scuola dove insegno

Cari amici,
sono una insegnante e già prima di ricevere l'ultima vostra comunicazione mi sono fatta ambasciatrice della vostra e anche mia causa: da tempo ho appeso nella bacheca delle comunicazioni per i genitori i vostri volantini e il vostro codice fiscale del 5 per mille. Spero di aver potuto contribuire anche in questo modo a sensibilizzare i genitori di bambini più fortunati di quelli che seguite voi. Un abbraccio affettuoso a tutti!

Lucia B.

Cari Domenico e Lucia, rispondiamo in una sola volta a tutti e due perché siete entrambi insegnanti (si rimane maestri per sempre, anche se in pensione, caro Domenico, e la sua lettera ce lo testimonia) ed entrambi sostenete la Lega del Filo d'Oro con il 5 per mille. Vi vogliamo innanzitutto ringraziare e speriamo che molti altri seguano il vostro esempio. Per noi è importante avere amici fedeli come voi... Grazie e continuate così!

“ I miei figli hanno potuto vedere il volto di noi genitori, altri non possono farlo: per questo sostengo la Lega del Filo d'Oro ”



Per le occasioni più gioiose della tua vita, battesimo, comunione, cresima, matrimonio, anniversario, laurea scegli le bomboniere solidali della **Lega del Filo d'Oro** e contribuisce così ad aiutare i bambini e gli adulti sordociechi e pluriminorati psicosensoriali.

fai diventare i tuoi momenti di festa un'occasione di solidarietà.

Per maggiori informazioni contatta il nostro ufficio Raccolta Fondi **071.7231763 bomboniere@legadelfilodoro.it** oppure visita il sito **momenti.legadelfilodoro.it** e ordina online.